**Biografie**

**GIAN JOSEPH MORICI**

Nasce negli Stati Uniti, a Rochester, nel 1959. Di padre siciliano e madre americana rientra presto nella paterna Sicilia, ad Agrigento, provincia ad alta densità mafiosa. Cresce quindi in un ambiente in cui la presenza della mafia è palpabile ed incide nella vita quotidiana anche di chi con questa non ha nulla a che spartire.

Figlio di commercianti conosce il volto peggiore di questo male quando a Gela viene ucciso un amico fraterno della famiglia, nonché collega, per essersi opposto alla richiesta di pizzo ed avere fondato la locale associazione antiracket. Un evento che segna profondamente il suo percorso in favore di una cultura antimafiosa. Nel 2006 apre il blog, trasformato poi in giornale on-line, La Valle dei Templi.

Dedito alla tutela delle tematiche ambientali è stato oggetto di minacce di probabile matrice mafiosa come riportato da media nazionali e da interrogazioni parlamentari.

Nel 2014, con la prefazione di Antonio Evangelista, autore dei libri La Torre dei Crani, Madrasse e Califfato d’Europa,  viene dato alla stampa “Vittime di mafia”, un libro scritto a quattro mani da Fabio Fabiano e Gian Joseph Morici, che narra delle vicende umane e storico-processuali scaturite dagli omicidi di innocenti da parte di mano mafiosa.

Dopo anni trascorsi a Parigi, dove ha continuato a scrivere di mafia, terrorismo e intelligence, vivendo una nuova avventura da infiltrato tra i gruppi virtuali dello Stato Islamico, in merito alla quale ha rilasciato diverse interviste sulle reti nazionali italiane, ritorna in Italia dove continua a scrivere articoli pubblicati anche dalla stampa estera.

**SALVATORE NOCERA BRACCO**

Medico, Counselor Professionista

(Counseling relazionale Prepos)

Formatore, Autore teatrale,

Attore, Regista,

Scrittore, Musicista…

Salvatore Nocera Bracco nasce a Desio (MB) il 16 agosto 1959. Dal 1965 al 1978 è a Naro (AG).
Dal 1978 a Pavia, dove studia Medicina e musica (chitarra e flauto) presso il locale Istituto musicale parificato Vittadini, e dove collabora fino al 1985 con il gruppo di etno-rock Tiempo Mancante, in cui è polistrumentista (chitarra, voce e fiati) e all’interno del quale comincia a proporre le sue prime composizioni musicali e con cui partecipa a numerosi Festival Internazionali di Musica Popolare, Teatro e Jazz: Bochum (Germania Federale), Münster (Germania Federale, in cui incontra Roberto De Simone e La Nuova Compagnia di Canto Popolare) Wüppertal (Germania Federale), Nachban in Europa, trasmissione televisiva della ZDF, Lugano (Svizzera), Villach-Klagenfurt (Austria), Prologo del Festival Tenco di San Remo, Ben Venga Maggio di Pavia, Kunsertu 2 di Milano, Festival dell’Unità di Pavia, e numerose performances musicali e concerti nei vari locali del naviglio pavese di Milano (Le scimmie, Doors, Il Ventaglio …) e in giro per il nord Italia ecc.

Nello stesso periodo frequenta, come uditore esterno, gli stages teatrali di Giorgio Strehler presso il Piccolo Teatro di Milano.

Nel 1985 si trasferisce a Palermo, dove consegue nel Novembre 1986 la laurea in Medicina e Chirurgia, abilitandosi alla professione di medico che tuttora esercita. Qui conosce gli scrittori Gaetano Testa, Francesco Gambero e altri che si rifanno al movimento letterario neoavanguardistico del Gruppo 63, e dai quali è invogliato a pubblicare sulle riviste letterarie Per Approssimazione, diretta da Gaetano Testa, e Grandevù, diretta da Letizia Battaglia.
Qui conosce il critico e docente d’arte Francesco Carbone, che lo conduce nella sua Godranopoli, insieme Pinacoteca d’arte moderna e Museo etno-antropologico, dentro cui esegue alcuni brani del suo repertorio: da quell’esperienza nacque il poema bucolico Voci e Memorie. In quell’occasione conobbe anche il poeta-pastore futurista Giacomo Giardina. Collabora inoltre con il Settore Culturale dell’Università, diretto da Aurelio Pes, dentro cui organizza diversi eventi poetici e musicali originali.
Nel 1987 si trasferisce ad Agrigento dove, oltre ad esercitare la sua professione di Medico, approfondisce i suoi interessi per il teatro e la musica, coniugandoli ai suoi interessi medici che sfoceranno da qui a poco nella direzione della formazione corporea.
Dal 2000 al 2004 girovaga tra Palermo e Roma.
Nel 2004, finalmente, decide di fermarsi ancora una volta a Naro, dove “crede” di abitare.